

**RELAZIONE DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA  
SULL'ACQUISIZIONE DELLE OPINIONI  
DEGLI STUDENTI SULLE ATTIVITÀ DIDATTICHE  
Anno Accademico 2003/2004**

## **1 Introduzione**

La rilevazione delle opinioni degli studenti è stata disposta dalla legge 370/99 ed è coordinata, a livello di Ateneo, dal Nucleo di Valutazione. La Facoltà di Medicina e Chirurgia ha iniziato tale attività già nell'a.a. 1997/1998 ed è stata la prima Facoltà dell'Ateneo a rendere disponibili on-line le risultanze dell'indagine (tali dati sono ancora oggi disponibili all'url: [http://web.unife.it/progetti/valutazione\\_didattica/](http://web.unife.it/progetti/valutazione_didattica/)), grazie anche alla passione ed all'interesse per la materia nutriti dal Prof. Tristano Sapigni. A partire dall'a.a. 2000/2001 si è provveduto ad adottare il modello di questionario unico di Ateneo, su proposta del NVA, ed ad organizzare l'indagine in modo omogeneo a quello delle altre Facoltà.

La relazione della Facoltà viene sottoposta all'attenzione della Commissione didattica e del Consiglio di Facoltà, sulla base dei dati risultanti dalla lettura ottica dei questionari (a cura del Centro Servizi Informatici). La relazione definitiva viene poi, per opportuna conoscenza, inviata ai Presidenti dei Corsi di studio della Facoltà.

Su precisa sollecitazione del Nucleo di Valutazione d'Ateneo si è impostata la relazione secondo il modello suggerito dal CNVSU nel suo DOC 18/01.

## **2 Gli obiettivi dell'indagine**

Gli obiettivi dell'indagine sono quelli già evidenziati dal NVA nell'annuale relazione sull'acquisizione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche, e, nel dettaglio:

- 1) raggiungere un grado soddisfacente di uniformità nel processo di gestione, distribuzione e raccolta delle schede di valutazione;
- 2) ridurre i tempi tra la raccolta delle schede, la loro lettura e l'elaborazione dei dati;
- 3) utilizzare i dati raccolti come primi elementi di riflessione sull'andamento dei corsi del nuovo ordinamento;
- 4) sensibilizzare i docenti sull'importanza della rilevazione delle opinioni degli studenti, che non deve essere considerata solo un obbligo formale, ma momento di riscontro della validità della propria attività didattica;
- 5) aumentare la fiducia degli studenti nell'Istituzione «Università» e la loro convinzione sull'utilità della valutazione, non limitando la diffusione dei risultati ai Presidi di Facoltà, ai Presidenti di CdS e ai docenti direttamente interessati;
- 6) individuare quali siano i fattori che facilitano o che ostacolano il processo di apprendimento, attraverso adeguate analisi delle informazioni acquisite sull'efficacia delle attività didattiche e sull'adeguatezza delle infrastrutture (aule, laboratori, attrezzature, ecc.) messe a disposizione dall'Ateneo.

La somministrazione dei questionari è avvenuta mediante l'utilizzo di studenti 150ore per quanto riguarda i corsi di Medicina e Chirurgia e Scienze Motorie. Per le lauree delle professioni sanitarie sono stati coinvolti i coordinatori dei corsi di studio.

Il periodo scelto, laddove è stato possibile, è quello indicato dal NVA, ovvero tra la metà ed i 2/3 della durata dell'insegnamento o comunque 2-3 settimane prima del termine delle lezioni.

I Presidenti di CdS sono stati invitati a provvedere alla consegna dei questionari raccolti dagli incaricati direttamente al CSI ovvero per il tramite della Presidenza di Facoltà, sollecitando la massima attenzione affinché venissero rispettate le scadenze fissate dal NVA.

La Facoltà si è pertanto adoperata al fine di uniformare il processo di gestione. Si sottolinea peraltro che l'insieme delle operazioni dell'intera indagine rischia di venir vanificato dalla inadeguatezza delle strutture, di Facoltà e di Ateneo, disponibili per tale compito.

A livello di Facoltà l'intera organizzazione deve far capo alla Segreteria di Presidenza, poiché le Presidenze dei corsi di studio non hanno personale dedicato. Le dimensioni della Facoltà medica, sia in termini di numerosità di corsi che di studenti, rendono oltremodo gravoso assicurare il corretto adempimento di tutte le operazioni nei tempi prescritti.

A livello di Ateneo, le difficoltà incontrate dal CSI nell'elaborazione dei dati dell'indagine di quest'anno non possono essere solamente ricondotte ai ritardi nelle consegne ed alla confusione dei questionari inviati dalle Facoltà, essendo chiaro indice che, per poter funzionare nei tempi prefissati, l'indagine ha necessità di risorse e personale dedicati.

Il Nucleo ha ritenuto di estrema importanza l'analisi all'interno delle Facoltà dei risultati della valutazione, con il coinvolgimento delle commissioni paritetiche, ritenendo adeguate le relazioni di Facoltà in cui fosse presente un giudizio complessivo, di tipo qualitativo sui dati prodotti dall'indagine e l'evidenza che la riflessione su di essi avesse generato un processo di miglioramento della qualità della didattica.

Pur condividendo tale impostazione, appare evidente che la sollecitazione del Nucleo a produrre la relazione di Facoltà, datata 5 gennaio, e pervenuta lo stesso giorno in cui sono pervenuti gli ultimi dati dal CSI, non può essere adeguatamente soddisfatta, in una Facoltà che conta 19 corsi di studio, 192 docenti afferenti e più di 200 professori a contratto.

Al momento in cui viene stesa questa relazione i dati pervenuti dal CSI sono stati inviati unicamente ai Presidenti di CdS, non essendo stato possibile ancora la diffusione per singolo docente. Ulteriore limite dell'organizzazione attuale, i dati vengono inviati ai Presidi solo ed unicamente in forma cartacea, rendendo necessario procedere alla produzione di ulteriori copie (almeno una per i Presidenti di CdS, una per il singolo docente ed una per ciascun membro della Commissione didattica), quando la somministrazione degli stessi dati in forma elettronica renderebbe molto più agevole la diffusione ai docenti, nonché la pubblicazione degli stessi in web come raccomandato dal NVA. Sarebbe inoltre possibile procedere ad ulteriori elaborazioni dei dati, secondo le intenzioni e le necessità delle Facoltà.

Si ritiene che il Nucleo di Valutazione, quale responsabile di Ateneo del coordinamento dell'indagine, debba assumere tutte le iniziative necessarie al fine di una razionalizzazione della struttura dell'indagine, tenendo presente le strutture effettivamente disponibili ed a richiedere all'Amministrazione centrale di intervenire per il loro necessario potenziamento.

### **3 Il disegno dell'indagine**

L'impianto metodologico adottato dall'Ateneo ricalca quello già utilizzato gli anni precedenti e può essere così sintetizzato:

- a) indagine riferita agli insegnamenti attivati nell'anno accademico 2003/04;
- b) somministrazione del questionario d'Ateneo;
- c) rilevazione effettuata durante la frequenza dei corsi tra la metà ed i due terzi dell'arco temporale coperto dall'insegnamento (o comunque 2-3 settimane prima del termine delle lezioni). Responsabili della distribuzione sono i Presidenti di CdS (o loro delegati) i quali, secondo le indicazioni del Nucleo, è auspicabile si servano di studenti 150 ore oppure di un unico delegato per tutti gli insegnamenti di uno stesso corso di studio;
- d) consegna dei questionari al CSI, che provvede all'elaborazione dei dati.
- e) trasmissione dei dati elaborati ai Presidenti dei CdS, discussione degli stessi in Consiglio di CdS, nella Commissione didattica, in Consiglio di Facoltà

Il questionario si compone quindi di 16 domande (suddivise in sezioni), tenendo conto di alcuni aspetti particolarmente rilevanti nell'attuazione della riforma in corso, quali:

- la congruità dei programmi con il materiale didattico indicato e fornito;
- il carico di studio dichiarato (i crediti formativi assegnati);
- la valutazione dell'efficacia della didattica e l'informazione sulla qualità della docenza;
- l'adeguatezza alle esigenze didattiche delle strutture e degli strumenti;
- l'organizzazione della Facoltà (compatibilità degli orari delle lezioni).

Per l'analisi in dettaglio delle singole sezioni si rimanda all'esaustiva disamina contenuta nelle relazioni del NVA.

La Facoltà conta 26 corsi di laurea e laurea specialistica, articolati su cinque diverse sedi didattiche. L'organizzazione della rilevazione è pertanto un compito che è stato delegato a livello di CdS, limitandosi la Facoltà a recepire le indicazioni proposte dal NVA ed a sensibilizzare i responsabili all'adozione di regole uniformi. La rilevazione è stata perciò curata direttamente dai singoli Presidenti di CdS, di norma attraverso l'ausilio del coordinatore, con le rilevanti eccezioni dei corsi di Medicina, Scienze Motorie e Biotecnologie, nei quali è presente la figura del Manager didattico, cui è stata affidato l'incarico di gestire la rilevazione. In tali corsi si è verificato un sensibile aumento del numero di schede raccolte, significativa conferma del ruolo svolto da tali figure.

La rilevazione è stata suggerita ed attuata anche per i corsi di studio (Ortottica ed assistenza oftalmologica, Tecniche Audiometriche, Tecniche Audioprotesiche, Dietistica, Tecnica della riabilitazione psichiatrica) che, per numerosità degli studenti, non possono offrire dati ritenuti valutabili dal NVA. Infatti per tali corsi, il numero ridottissimo di studenti non è indice della scarsa attrattività dei corsi di studio, ma un'imposizione di legge legata alla programmazione nazionale e regionale della formazione degli operatori delle professioni sanitarie. L'analisi a livello di CdS e di Facoltà di tali dati, pur riconoscendo la scarsa affidabilità di un'indagine effettuata su un campione così ridotto, può in ogni caso rappresentare un utile strumento per i Presidenti di CdS.

#### **4 I risultati dell'indagine**

I dati elaborati dal CSI sono giunti al Preside di Facoltà in due tranches, la prima inviata il 06/12/2004, la seconda il 04/01/2005. Il NVA, nella circolare esplicativa del 8 ottobre 2003, dichiarava che i dati elaborati sarebbero stati trasmessi ai Presidi prima dell'inizio dell'anno accademico successivo a quello cui la rilevazione si riferisce. Appare evidente che il breve lasso di tempo tra consegna dei dati e termine della consegna della relazione rende assolutamente impossibile una qualsiasi analisi che vada oltre gli aspetti quantitativi più macroscopici. Si sottolinea ancora che l'intera indagine rischia di naufragare in un nulla di fatto se l'Ateneo non decide di mettere a disposizione dell'intera indagine risorse adeguate. Le difficoltà mostrate dal CSI, a fronte di un numero sempre crescente di impegni che comportano il ritardo nell'adempimento di compiti che non hanno il carattere dell'urgenza, sono solo l'indice più manifestamente evidente delle difficoltà che si incontrano a livello di Facoltà e di CdS. Ad esempio, la raccomandazione del NVA di utilizzare gli studenti 150ore per la distribuzione e raccolta dei questionari si scontra con la riduzione drastica di tali risorse a disposizione delle Facoltà. È inoltre facilmente intuibile che l'indagine relativa all'anno in corso incontrerà sensibili difficoltà: i noti avvenimenti legati alla protesta di ricercatori e docenti in ordine alla proposta di legge sul riordino dello stato giuridico ed al blocco delle assunzioni hanno comportato il protrarsi delle lezioni a tutto gennaio ed analoghe ripercussioni si avranno nel secondo semestre, rendendo impossibile la consegna dei questionari al CSI nei tempi previsti (31 gennaio e 15 giugno).

Si segnala ancora come il Nucleo di Valutazione avesse dichiarato l'intenzione nell'ultima relazione di affiancare agli indicatori presenti (media, mediana, deviazione standard) anche i valori minimo e massimo di valutazione espressa quali ulteriori indicatori grezzi.

Dall'analisi dei dati e dal raffronto con l'indagine dell'anno precedente si evidenzia comunque una crescita del numero delle schede raccolte come evidenziato in tab. 1 (allegata).

Alcuni dati sono di immediata evidenza: il grande aumento delle schede raccolte nei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Scienze Motorie, Biotecnologie interfacoltà e la forte diminuzione invece delle schede raccolte nel corso di laurea in Infermieristica.

Per quanto riguarda il primo aspetto si sottolinea ancora l'importanza del ruolo dei manager didattici (tutti e tre i corsi citati sono dotati di MD) nell'organizzazione e nella gestione dell'indagine. Ed è esemplificativo della necessità di avere risorse dedicate a livello di Facoltà e di CdS per una corretta gestione di tutte le attività connesse alla didattica.

Per quanto riguarda il secondo aspetto non è possibile fare apprezzamenti in merito, poiché risulta che un gran numero di schede è ancora presso il CSI in attesa di elaborazione.

Dall'esame della performance di Facoltà e di quella dell'Ateneo si osserva (fig. 1, in allegato) come la Facoltà ottenga valori (di poco) inferiori alla media di Ateneo nei quesiti Q3, Q4, Q5 e valori superiori alla media in tutti gli altri quesiti. I quesiti con risultato inferiore alla media riguardano l'organizzazione dell'insegnamento e corrispondono alle seguenti domande:

Q3 - Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?

Q4 - Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?

Q5 - Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Dall'analisi della performance dell'anno passato (fig. 2, in allegato) si può notare come anche nell'anno passato gli unici valori inferiori alla media di Ateneo riguardassero i quesiti Q3, Q4, Q5, con l'aggiunta del quesito Q7 (Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?). In entrambi i casi in esame la Facoltà ha raccolto valutazioni apprezzabilmente superiori alla media di Ateneo nei quesiti riguardanti l'organizzazione generale del corso di studio e le infrastrutture.

Raffrontando separatamente il dato di Facoltà e quello di Ateneo relativo ai due anni accademici (figg. 3 e 4, in allegato), si può notare un generale deterioramento della media di Ateneo e di Facoltà, con indicatori negativi (media 2004 inferiore alla media 2003) per 14 quesiti su sedici per il dato di Ateneo e 13 su sedici per il dato di Facoltà. Gli unici indicatori positivi riguardano i quesiti Q12, Q13 e Q14 relativi alle infrastrutture ed alla utilità delle attività didattiche integrative (laddove previste).

L'analisi tende a suggerire la necessità di intervenire su tutti gli aspetti per invertire un trend volto al peggioramento del grado di soddisfazione degli studenti. Il dato positivo sulle infrastrutture, unico valore in crescita seppur limitata, non è comunque confortante, poiché l'espansione dell'offerta didattica e la crescita della popolazione studentesca ha creato già in quest'anno accademico una vera e propria emergenza aule, dato che sicuramente risalterà nella relazione dell'anno prossimo.

## **5 Analisi per Corso di Studio**

Data la ristrettezza dei tempi non è stato possibile elaborare un'analisi per singolo corso di studio. L'analisi verrà in ogni caso condotta.

## **6 L'utilizzo dei risultati**

I dati elaborati dal CSI sono stati trasmessi, per le opportune valutazioni, ai Presidenti dei corsi di studio. I dati riferiti ai singoli corsi di studio saranno pubblicati sul sito web della Facoltà.

La diffusione al singolo docente e l'analisi del risultato, nonché le azioni di intervento non sono ancora state intraprese, né pianificate, poiché i risultati sono pervenuti al Preside in grave ritardo. I dati verranno comunque portati all'attenzione dei docenti e discussi nei vari organi competenti.

## **7 Conclusioni e commenti**

Pur nell'impossibilità di tracciare un quadro positivo o negativo dell'indagine, la crescita del numero di schede raccolte è un segnale altamente positivo dell'attenzione della Facoltà nei confronti della valutazione della didattica.

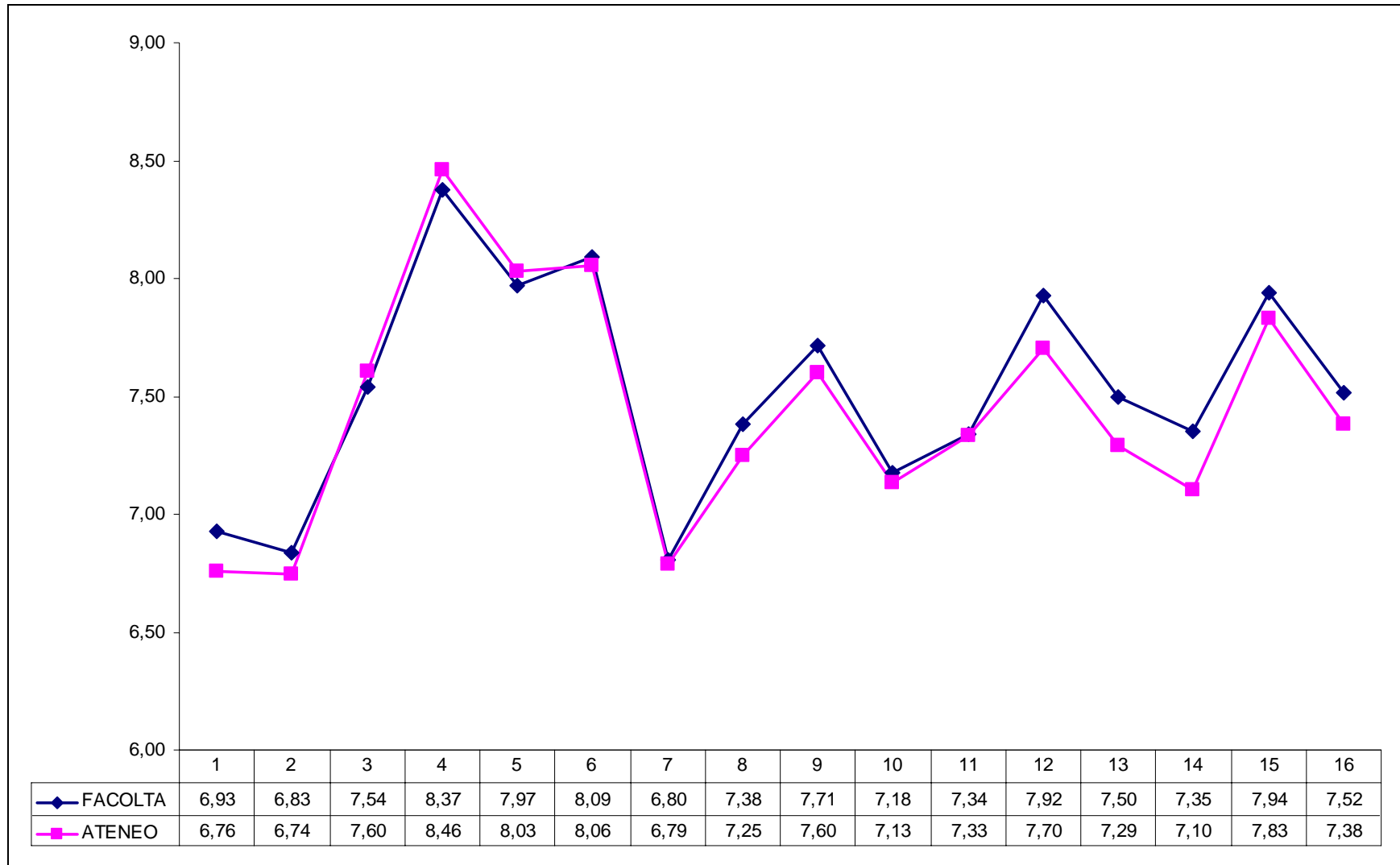
Si ritiene prioritario segnalare ancora la criticità legata all'insufficienza delle risorse che l'Ateneo mette a disposizione di tali operazioni, nella convinzione che il Nucleo di Valutazione di Ateneo, nelle sue funzioni di coordinamento delle operazioni, debba assumersi direttamente l'onere di sensibilizzare e sollecitare gli organi accademici centrali, non limitandosi a rendicontare l'operato della Facoltà. L'esperienza dei corsi su cui insiste il management didattico è chiaramente esplicativa, ma l'assegnazione di tali figure, così come quella degli studenti 150ore, viene decisa a livello centrale e, negli ultimi anni, ha visto fortemente penalizzate le strutture decentrate.

La riorganizzazione delle fasi di distribuzione e raccolta, così come proposta dal Nucleo nella relazione dell'anno passato, non può essere semplicisticamente imputata alle Facoltà, così come non possono essere ad esse imputate aprioristicamente alle stesse Facoltà le criticità e gli aspetti negativi dell'indagine senza tenere presente le sofferenze e le dimensioni delle stesse.

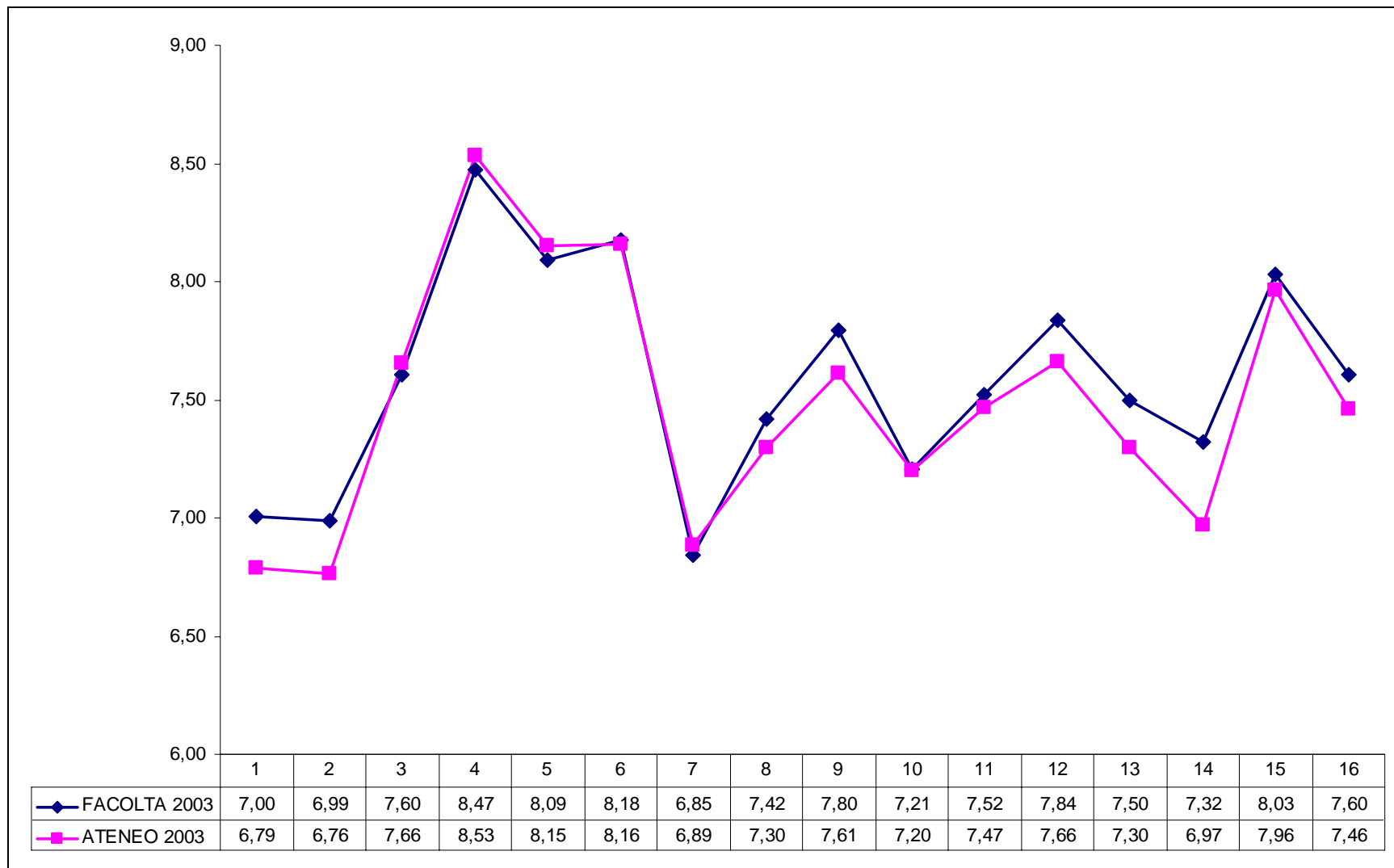
A livello di Facoltà, su precisa sollecitazione degli studenti, emerge la necessità di sensibilizzare maggiormente i docenti e gli stessi studenti sull'importanza dell'indagine e sulla necessaria attenzione da dedicare alla compilazione. La Facoltà attuerà interventi in tal senso, che non sono però ancora definiti.

<b>Corso di studio</b>	<b>Corsi Monitorati</b>	<b>Corsi Valutabili</b>	<b>Schede Raccolte 2004</b>	<b>Schede Raccolte 2003</b>	<b>Differenza 2004-2003</b>	<b>Differenza 2004-2003 In percentuale</b>
DIETISTICA	36	34	302	10	292	3020%
FISIOTERAPIA	48	47	792	694	98	114%
FISIOTERAPIA - SEDE DI FAENZA				4	-4	0%
IGIENE DENTALE	14	13	110	13	97	846%
INFERMIERISTICA	89	78	2.985	3.762	-777	79%
INFERMIERISTICA - SEDE DI CODIGORO	9	9	161		161	-
INFERMIERISTICA - SEDE DI FAENZA	67	66	1.329	1.394	-65	95%
INFERMIERISTICA - SEDE DI SAN MARINO	79	79	589	622	-33	95%
INFERMIERISTICA - SEDE DI PIEVE DI CENTO				367	-367	0%
LOGOPEDIA	7	7	101	83	18	122%
MEDICINA E CHIRURGIA	73	73	3.726	2.214	1.512	168%
ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	21	21	312	211	101	148%
ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA	6	1	16	29	-13	55%
OSTETRICIA	5	5	66	45	21	147%
SCIENZE MOTORIE	90	85	2.785	1.186	1.599	235%
TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	33	25	252		252	-
TECNICHE AUDIOMETRICHE	3	2	15	3	12	500%
TECNICHE AUDIOPROTESICHE	2	2	10		10	-
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	2	2	13	45	-32	29%
TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA	2	2	37	37	0	100%
<b>TOTALE FACOLTA</b>	<b>586</b>	<b>551</b>	<b>13.601</b>	<b>10.719</b>	<b>2.882</b>	<b>127%</b>
BIOTECNOLOGIE INTERFACOLTA			1.656	423	1.233	391%
<b>TOTALE FACOLTA + INTERFACOLTA</b>			<b>15.257</b>	<b>11.142</b>	<b>4.115</b>	<b>137%</b>

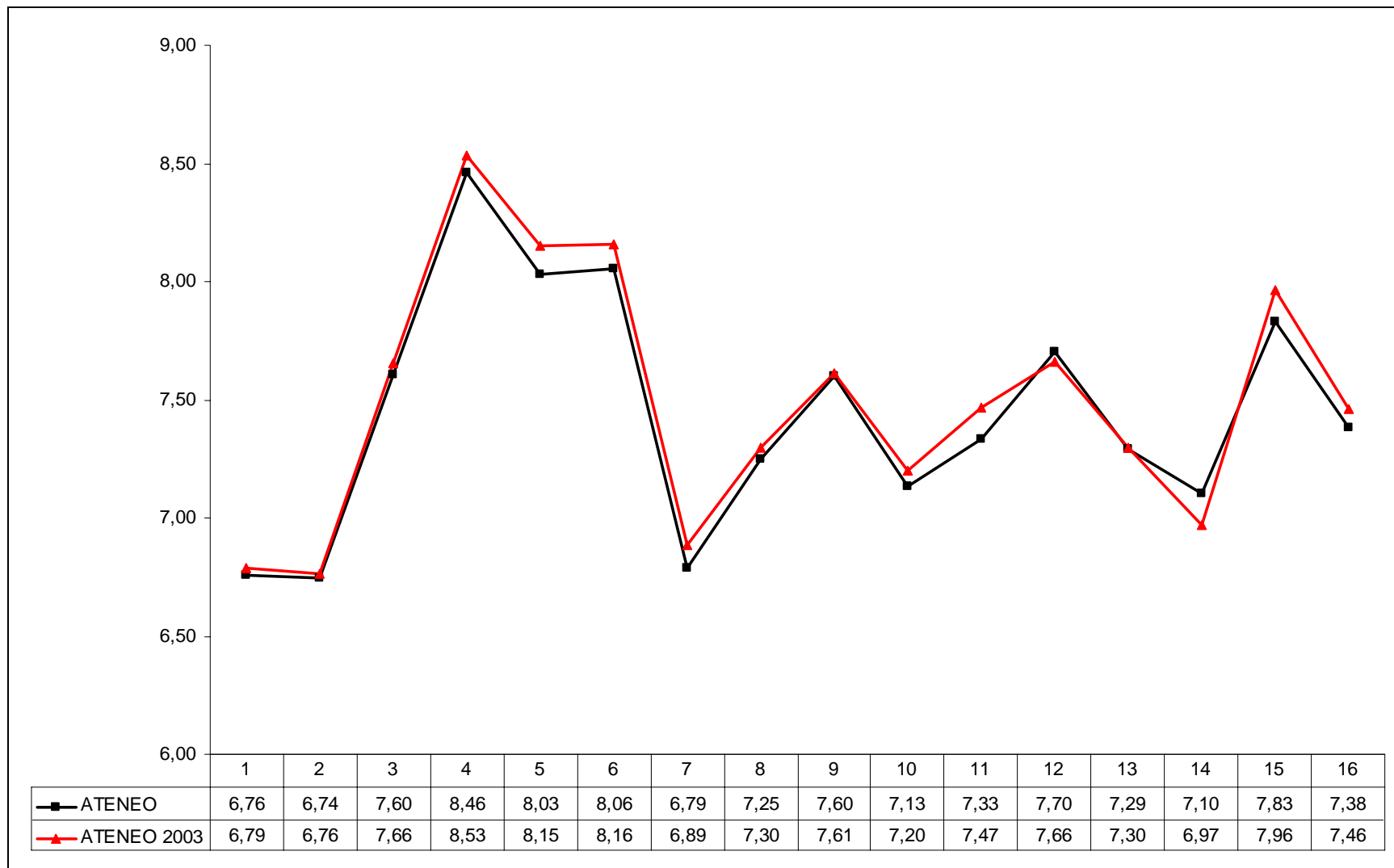
(tab. 1)



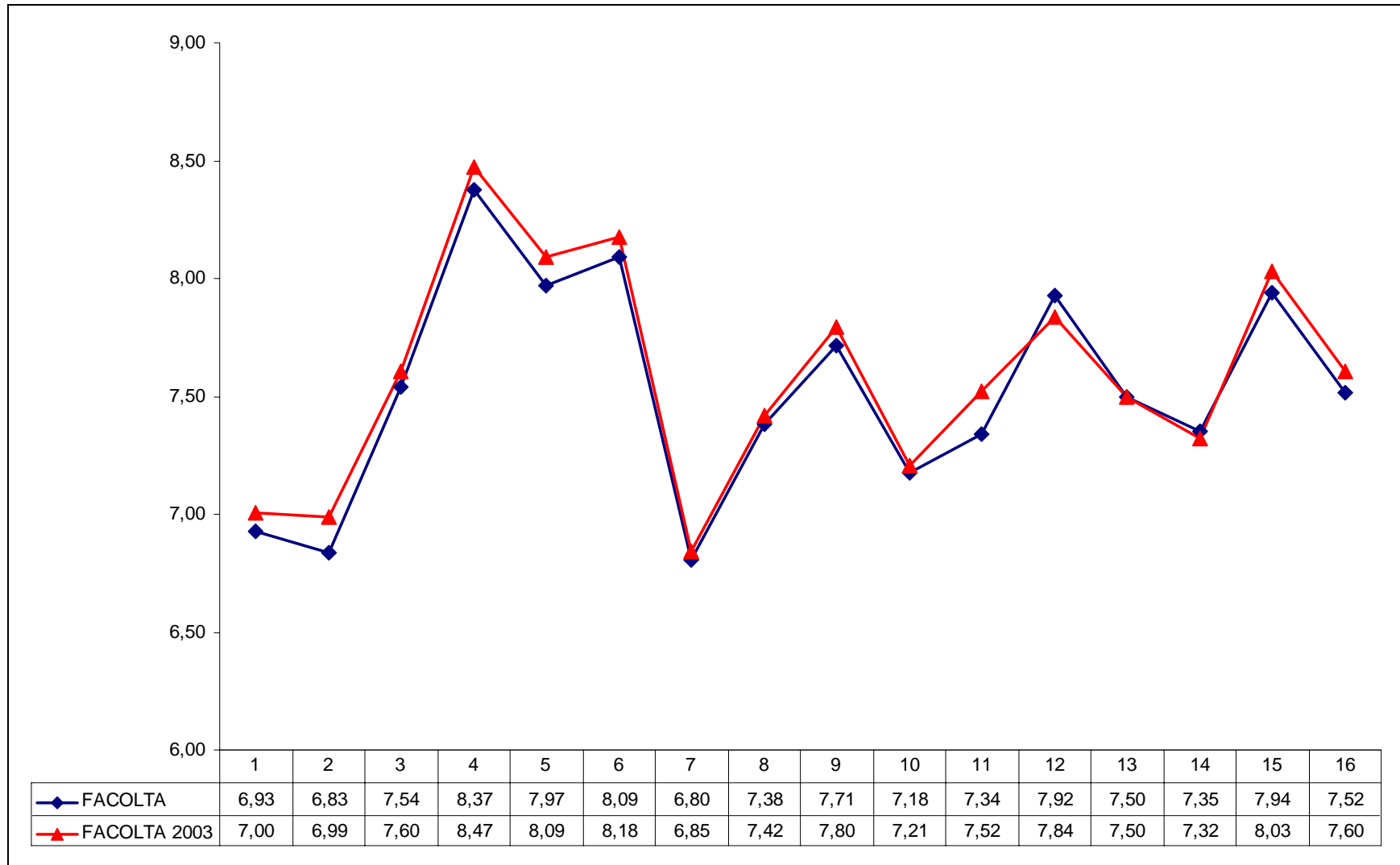
(fig. 1) - Raffronto tra performance della Facoltà di Medicina e di Ateneo nell'anno accademico oggetto dell'indagine



(fig. 2) - Raffronto tra performance della Facoltà di Medicina e quella di Ateneo nell'anno accademico precedente



(fig. 3) - Raffronto tra performance di Ateneo nell'anno accademico oggetto dell'indagine ed il precedente



(fig. 4) - Raffronto tra performance della Facoltà di Medicina nell'anno accademico oggetto dell'indagine ed il precedente